AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ALBERI MONUMENTALI: IMPRUDENTE, “RADICI DI CULTURA E OCCASIONE DI CRESCITA PER LA COMUNITA’ ABRUZZESE”

20 Novembre 2026



L’AQUILA – «Gli alberi monumentali raccontano la storia dei nostri territori, ne custodiscono l’identità e rappresentano un patrimonio ambientale e culturale da conoscere, proteggere e valorizzare. In questi giorni l’elenco abruzzese si arricchisce di altri venti esemplari, passando da 326 a 346, grazie al lavoro di censimento condotto in sinergia tra Ministero, università, Regione e Comuni. Intorno a questi alberi possiamo costruire percorsi di scoperta delle aree interne e montane, capaci di intercettare un turismo lento, attento alla natura e alla storia dei luoghi. Alla conservazione e alla cura dobbiamo affiancare una valorizzazione attiva, che faccia dell’ambiente un’opportunità di crescita per le comunità locali, nel rispetto di ciò che ne costituisce un elemento identitario».

Lo ha dichiarato Emanuele Imprudente, vicepresidente della Giunta regionale con deleghe all’Agricoltura, all’Ambiente, ai Parchi e alle riserve naturali, intervenendo questa mattina all’apertura del convegno nazionale “Alberi monumentali d’Italia: radici di cultura”, ospitato nella splendida cornice di Palazzo Benedetti, in via Sassa, all’Aquila.

L’appuntamento, articolato nelle giornate di oggi e domani, rientra nelle iniziative di L’Aquila Capitale italiana della cultura 2026 e accompagna la Giornata nazionale degli alberi. L’organizzazione è stata curata dal Servizio Foreste e Parchi del Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo, in collaborazione con la Direzione generale Foreste del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, l’Università degli Studi dell’Aquila, il Comune dell’Aquila e l’associazione RAMI.

Il convegno riunisce rappresentanti delle Regioni italiane, istituzioni, ricercatori, professionisti e le diverse componenti del mondo forestale, per un confronto sulle esperienze maturate a dieci anni dal primo censimento nazionale. È intervenuto per il saluto istituzionale Luigi D’Eramo, sottosegretario di Stato al Masaf con delega all’agricoltura di montagna e alle aree interne, che ha sottolineato il ruolo essenziale dei boschi come custodi della biodiversità. Gli alberi monumentali, ha evidenziato, con i loro secoli di storia sono parte della nostra cultura e costituiscono una ricchezza particolarmente

significativa per l’Abruzzo e per la provincia dell’Aquila.

Hanno portato i saluti istituzionali anche Fabrizio Taranta, assessore all’Ambiente del Comune dell’Aquila, e la professoressa Annarita Frattaroli, in rappresentanza dell’Università dell’Aquila e del rettore Fabio Graziosi. Ai lavori hanno partecipato la direttrice del Dipartimento Agricoltura Elena Sico e il dirigente del Servizio Foreste e Parchi Sabatino Belmaggio.

Laura Canini, della Direzione generale Foreste del Masaf, ha illustrato il quadro nazionale. La moderazione è stata affidata a Francesco Contu, del Servizio Foreste e Parchi della Regione Abruzzo.

«Occorre una programmazione integrata tra agricoltura e ambiente, che riconosca il valore del paesaggio nelle politiche di sviluppo del territorio – ha sottolineato Elena Sico –. La sua ricchezza può favorire il turismo nelle aree interne più esposte allo spopolamento e contribuire a creare nuove opportunità per le comunità. La tutela del patrimonio naturale deve quindi entrare in una visione condivisa, capace di mettere in relazione attività agricole, conservazione e valorizzazione dei luoghi».

Nel suo intervento, Imprudente ha richiamato il lavoro di rafforzamento del Servizio regionale e di rilancio della vivaistica forestale, insieme agli interventi per la salvaguardia delle pinete e del patrimonio boschivo. «La ricerca, l’innovazione e la prevenzione sono indispensabili per affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici, le fitopatie e gli eventi estremi – ha aggiunto –. Il confronto tra le Regioni permette di condividere buone pratiche e migliorare le risposte delle amministrazioni. Dobbiamo inoltre rendere accessibili le conoscenze tecniche degli specialisti e far comprendere a un pubblico sempre più ampio il valore degli alberi e dell’ambiente». Il programma approfondisce gli aspetti scientifici, ecologici e paesaggistici degli alberi monumentali, dalla determinazione dell’età alla biodiversità, dalla valutazione della stabilità alla divulgazione.

Domani, sabato 21 novembre, alle 10, alla Villa Comunale, sono previste la messa a dimora di un albero, a cura dei Vivai forestali regionali e del Reparto Carabinieri Biodiversità dell’Aquila, e una dimostrazione di valutazione della stabilità del pioppo bianco monumentale, condotta da Luigi Sani e Pietro Maroè.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli